

# GROG

## webzine

numero 1 - 2008

ORGANO UFFICIALE DEL TROFEO GROG DI COLORAZIONE MINIATURE - LUCCA COMICS AND GAMES



## ECCOCI QUA!

Benvenuti, o Lettori!

"Grog Webzine" (il cui nome NON abbrevierò in "GW" per non attirare gli strali di nessuno) nasce dall'intenzione di fornire ai partecipanti al Trofeo Grog, ma anche a tutti i curiosi, una disamina dei pezzi che hanno partecipato al concorso. Per non creare un PDF troppo pesante, ho scelto di commentare in questo numero solo undici tra le miniature premiate. Se l'iniziativa riscuoterà la vostra approvazione, e se la memoria nel frattempo non si annebbia (le miniature in foto sono tutte belle, ma le magagne si vedono dal vivo...), allora commenterò tutte le miniature vincitrici... ma se avete qualche richiesta particolare, come "perché la mia miniatura non ha vinto?", allora può darsi che ci siano delle eccezioni.

Approfitto dell'occasione inoltre per ringraziare il mio nuovo "co-pilota", Lorenzo Bartolomei, e il dinamico duo di fotografi Lorenzo "Zerloon" & Flaminia, direttamente dalle pagine web di [www.gioconomicon.net](http://www.gioconomicon.net), che ci ha garantito la copertura fotografica..  
Buon divertimento!

Roberto "RoG" Gigli

Il nostro buon Alessandro è stato in grado di riunire efficacemente tutti gli elementi che fanno di un modello da concorso un modello vincente: innanzi tutto questo piccolo, delizioso diorama è stato realizzato con estrema originalità e creatività, sia dal punto di vista del soggetto che delle soluzioni tecniche adottate.

L'idea è stata realizzata con il supporto di una tecnica scultorea non comune, avendo realizzato in altorilievo tutto il fondale (anche se questo lavoro di scultura non è valorizzato dalla bidimensionalità della fotografia). Perfino il taglio dell'inquadratura è indovinato, con questa enorme luna color giallo groviera (la cui forma volutamente asimmetrica ricorda certe illustrazioni in stile "Nightmare before Christmas") che si staglia in un cielo violaceo (forse, se fosse stato blu notte, sarebbe stato troppo banale...), proiettando la sua luce attraverso le sbarre del cancello del cimitero, e disegnando un'ombra sul selciato. Altre però solo le luci presenti in questa scenetta: sia la candela in mano al piccolo aiutante del custode (?), sia i due moccoli appoggiati ai lati del cancello, che la lanterna dell'omino-zucca in primo piano riscaldano e rischiarano con luce calda una scena altrimenti buia... senza contare le zucche che, sullo sfondo, occhieggiano maligne!

Insomma, per farla breve: scenetta originale e d'atmosfera, ottima tecnica di pittura e scultura (ma, essendo Alessandro un Master, sono doti che non sono più in discussione), azzeccatissimi accostamenti cromatici, attenzione per il particolare, il tutto unito ad una soluzione insolita come quella del diorama richiudibile (non documentato da foto, quando è chiuso compare una pergamena con la scritta "Non aprire prima di Halloween!")... insomma uno dei lavori più belli presentati al Grog negli ultimi anni. Congratulazioni, EmptyV!



**BEST OF SHOW**  
ALESSANDRO "EMPTYV" MONTORO

ME04

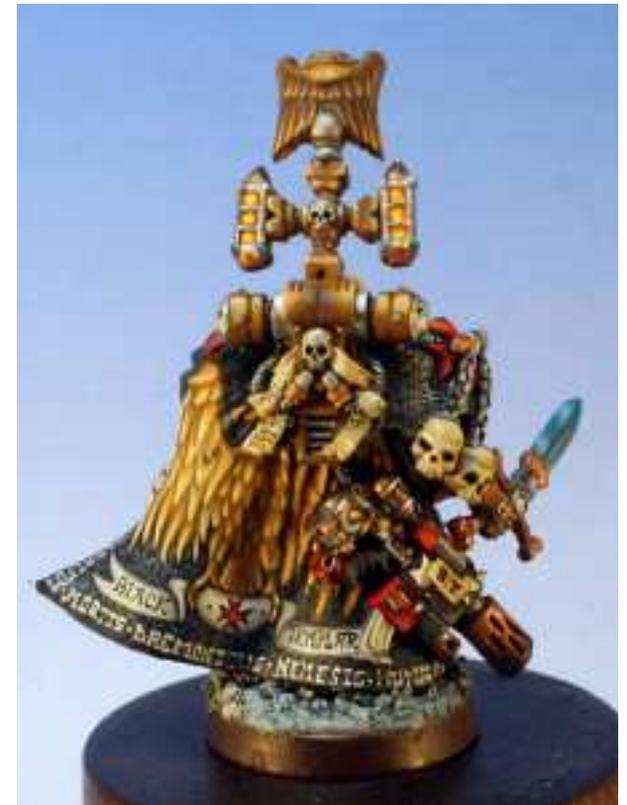


# STANDARD MINIATURE SINGOLE ELISA ROMANINI

Cribbio... una esordiente DONNA che si aggiudica un Oro e un Grog of the Day con un solo pezzo! E quando ricapita?! ;-). Oltre tutto la categoria "Miniature Singole" è da sempre quella che raccoglie, ovviamente, il maggior numero di pezzi iscritti (quest'anno sono stati ben 53), quindi la competizione è sempre molto accesa. Elisa è stata comunque bravissimissima, tanto che già dal primo giorno la giuria la aveva individuata come una delle possibili vincitrici.

Cosa ci è piaciuto? Innanzitutto la cura e la precisione dei dettagli, in particolar modo delle scritte (nitidissime) e dei ricami sulle stoffe: da rimarcare, perché non si apprezza molto in foto, il lavoro fatto sulla fodera del mantello con una delicata ombreggiatura, decisamente azzeccata.

Molto buono, anche se a volte non omogeneo, anche il lavoro fatto con le parti realizzate con lo stile del "metallo-non-metallo": ci è piaciuto molto il lavoro fatto con lo zaino, dipinto con un riflesso quasi fotografico, e quello sulla spada, con una sfumatura molto morbida e convincente. Qualche piccola indecisione sul fianco della gamba sinistra, dove non tutti i colpi di luce sono dove uno se li aspetterebbe, ma è un peccato veniale. Altri due peccatucci sono l'aver dipinto il corpo dell'arma con veri colori metallici, quando una sfumatura di grigi sarebbe stata, a questo punto, più appropriata, e la realizzazione della basetta, un po' povera. Comunque sia, un signor pezzo. Cari Master, cominciate a preoccuparvi, Elisa sta arrivando!!!



# STANDARD MINIATURE SINGOLE DANIELE "ZAION" PETRUCCI



In sede di giudizio cerchiamo di non abusare con gli ex-æquo, per non fare la figura né di quelli che non sono in grado di fare una scelta, né di quelli che vogliono accontentare tutti. Stavolta però siamo stati messi in grossa crisi, e tra il Marine di Elisa e il Wolfen di Daniele, alla fine abbiamo scelto entrambi. Daniele ha realizzato un pezzo forse meno appariscente di quello di Elisa, ma con una qualità e una cura nella realizzazione delle sfumature di qualità

superiore. Ci ha comunque dimostrato che se vuole, anche lui è in grado di decorazioni minuziose, e il falso bassorilievo delle parti in armatura lo sta a dimostrare ("falso bassorilievo" perché il pezzo è liscio, ma risulta finemente cesellato dopo l'intervento pittorico di Daniele).

La basetta, relativamente semplice, testimonia che non è necessario fare cose grandiose per ottenere un pezzo vincente, ma può essere sufficiente fare solo quelle giuste.

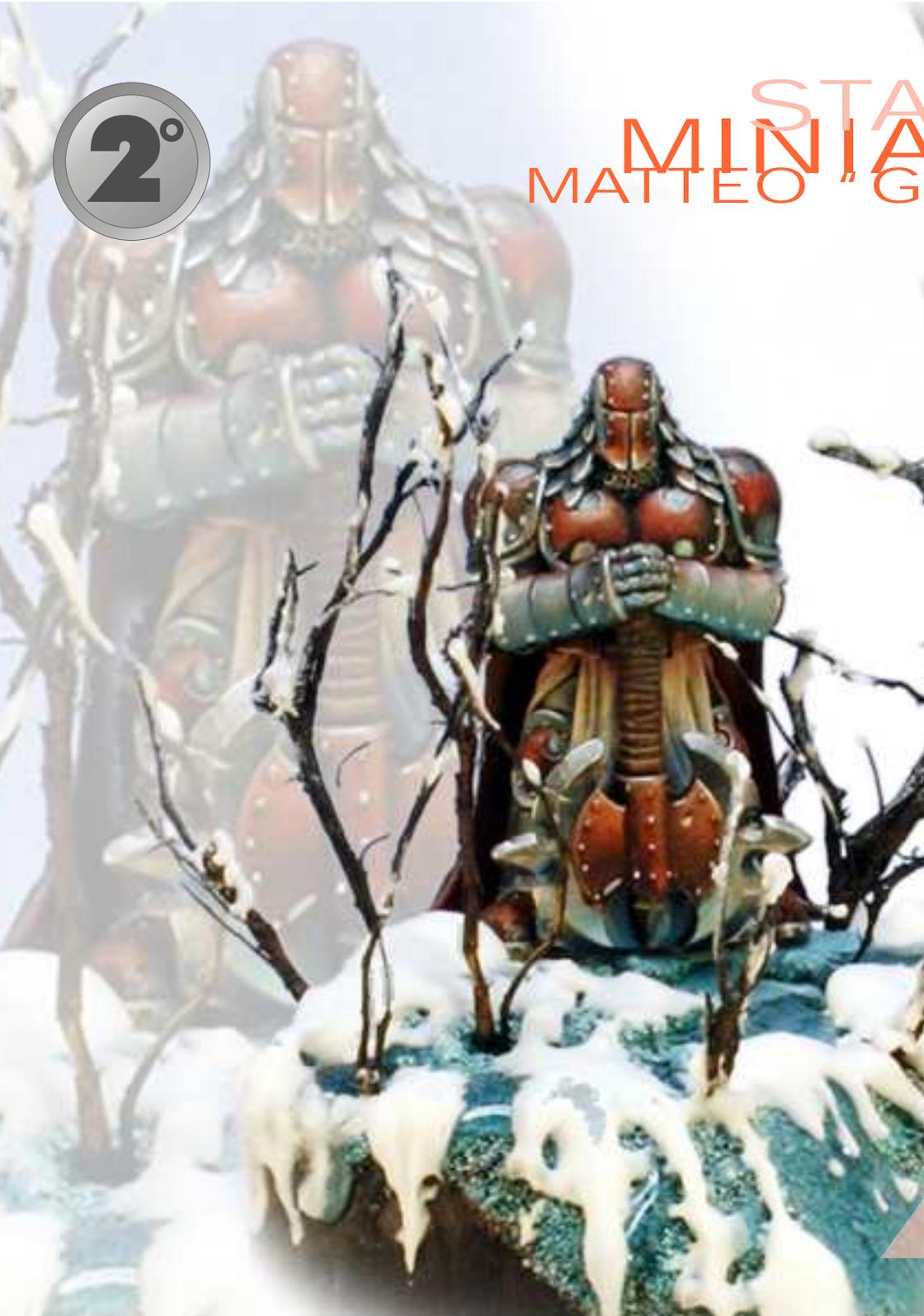
Good job, Zaion!



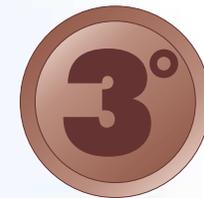
2°

# STANDARD MINIATURE SINGOLE MATTEO "GHMORK" MURELLI

Molte le cose positive da dire su questa miniatura: molto bello l'effetto "metallo-non-metallo" (per i neofiti: quando si simulano i colori ed riflessi di una parte metallica utilizzando colori non-metallici, così come si farebbe in un'illustrazione), realizzato utilizzando per di più un accostamento di colori insolito ma efficace. L'effetto è particolarmente apprezzabile sull'ascia, le cui lame sembravano davvero metalliche. Ottimo anche il lavoro decorativo sul mantello, anche se il design del motivo è un po' ostico (a tutt'oggi, non capisco se è una stilizzazione di qualcosa, o se è solo un motivo astratto). La spettacolarità della miniatura viene in qualche modo celata dalla vegetazione spoglia che riempie la base, forse in modo eccessivo. Una ambientazione meno invadente sarebbe stata probabilmente una cornice migliore. Ad ogni buon conto, tanto di cappello a Ghmork.



# STANDARD MINIATURE SINGOLE MARIO "DOCTTATICUS" PIZZOLI



Ultimo tra i premiati tra le singole, il buon Doc (che ringrazio ancora per la disponibilità dimostrata durante le esibizioni nella nostra Palestra di Colorazione: se non siete venuti vi siete persi qualcosa).

Il suo pezzo non è particolarmente appariscente: niente stendardi, niente svolazzi, niente "effetti speciali e colori ultravivaci", come recitava uno spot d'epoca. Poco è stato fatto allo scopo di compiacere i giudici: fatto sta che comunque è stato realizzato con grande realismo e attenzione al particolare. Purtroppo non è molto apprezzabile in foto (che non è perfettamente a fuoco, e non volevo stravolgerla troppo in fase di fotoritocco) la bellissima interpretazione del volto, provato dalle battaglie e dalla fatica. Di fronte ad un primissimo piano fotografico di questo pezzo, un osservatore esterno avrebbe avuto grosse difficoltà a stabilire la scala

della miniatura, potendola infatti scambiare per una di dimensioni ben superiori.

Di ottima qualità, anche se di scarso impatto visivo, la realizzazione della stoffa delle vesti, dall'aspetto ruvido e logoro... come dovrebbe essere.



# STANDARD MINIATURE A CAVALLO MATTEO "GAMORK" MURELLI



Giudicare questa categoria è stato molto difficile: infatti, non abbiamo trovato un soggetto in grado di emergere a colpo d'occhio tra i concorrenti, tutti avevano qualche difetto. Si è quindi trattato di decidere quale peso dare ai difetti riscontrati.

Alla fine l'ha spuntata l'elfa di Matteo, che si è fatta apprezzare per la morbidezza del pannello della veste, per il tentativo di salvare con una colorazione attenta un cavallo dalla scultura non entusiasmante (vedere ad esempio la coda), e per la cura nella realizzazione della bassetta, risolta in modo elegante.

Le magagne? Forse si poteva fare qualcosa di più col volto dell'elfa, e in particolar modo con gli occhi, anche se la scultura della parte, più realistica del consueto, non lasciava molto "spazio di manovra".

Inoltre, sebbene cerchiamo di non considerare in sede di giudizio il plinto (la base alta in legno, utile per l'esposizione e la manipolazione del pezzo), non possiamo evitare di sottolineare il tentativo poco convinto di camuffare la giunzione con la base "vera" quando, come in questo caso, il plinto ha l'ambizione di aggiungere qualcosa al pezzo (non si spiegherebbe altrimenti la scelta del materiale). Sarebbe stato certamente più adeguata una espansione del terreno riprodotto sulla bassetta, anziché limitarsi ad un po' di flock.





# STANDARD MINIATURE A CAVALLO DAVIDE BOLOGNA

# R

Anche qui un doppio premiato, "Grog of the Day" per venerdì e argento di categoria. Il lavoro di Davide è senz'altro molto pulito e preciso, anche se la foto non gli rende giustizia. Ci sono piaciuti i dettagli molto nitidi, difficili da trovare altrimenti in un modello prevalentemente nero. Personalmente non amo i "baracconi" in puro stile GW (per quanto mi dichiaro giocatore di Warhammer 40.000, che è saturo di barocchismi), ma questo orientamento nei gusti personali non può influenzare più di tanto il giudizio dei pezzi in concorso.

A voler trovare un difetto alla miniatura, la decorazione della base sembra (come forse è) un cumulo di oggetti messi lì per riempire l'ampia superficie della stessa, più che la rappresentazione di una piccola porzione di un campo di battaglia. Colorazione accurata anche qui, ma non sarebbe guastato un po' di attenzione in più (si vede ancora la fessura tra i semigusci del bidone).



Il fatto che un pezzo simile sia arrivato "solo" terzo" fa capire come sia stato difficile giudicare questa categoria.

Elisa ha probabilmente realizzato questo Orco su Cinghiale prima del Capitano dei Marines che ha vinto la categoria A, perché alcune parti non erano state curate come poi è riuscita a fare altrove. I colori sono risultati a volte un po' piatti, specie nel cinghiale, quando sarebbe bastato un poco di lavoro in più per far fare alla miniatura un ulteriore salto di qualità.

Per contro, abbiamo moltissimo apprezzato il complicato gruppo di stendardi e trofei (di cui proponiamo anche un dettaglio del lato B), molto ben risolto a livello di accostamenti cromatici e di scelta dei "souvenir di guerra".

Purtroppo, a cercare il pelo nell'uovo, gli stendardi risentono della tipica iconografia orchesca proposta dalla GW ormai da vent'anni, quando forse si poteva tentare qualcosa di più creativo.

Comunque, critiche a parte, una miniatura di grande effetto.



ELISA ROMANINI  
STANDARD  
MINIATURE A CAVALLO

3°



Questo piccolo Re dei Rospi di Stefano ha avuto la disavventura di scontrarsi contro due mostri sacri del settore come Balloni e Pasquali, perché in altre circostanze un Oro di categoria non glielo levava nessuno. Molte sono le cose che abbiamo apprezzato: innanzitutto la scelta del soggetto, molto carino e divertente (fattore questo che dovrebbe influenzarci relativamente, essendo un concorso relativo alla pittura: d'altra parte, vedere qualcosa in concorso che non sia il solito elfo o l'ennesimo guerrierone in armatura non può che farci piacere); il soggetto è stato valorizzato da una colorazione attenta e dalle gradazioni delicate, come la sfumatura del muso, anche se il "lato B" (il mantello, per capirsi) era corretto - bello l'effetto ermellino - ma forse risolto in maniera troppo semplice nella sua monocromaticità.

Molto bello il terreno sul quale poggia i piedi, che riproduce in modo assolutamente perfetto la terra umida e sassosa che si trova sulle sponde dei fiumi. Carine le tife (le piante acquatiche con l'estremità a salsiccia), anche se forse un po' basse. Peccato per la resina utilizzata per l'acqua, che si è intorbida con un effetto lattiginoso non molto realistico.

Ad ogni modo, una miniatura gradevolissima, e un premio strameritato.

MINIATURE  
IN 54mm  
MASTER

STEFANO  
"Mc\_Sciar"  
SCIARETTA

MAG



# STANDARD MARIO "DocItalicus" PIZZOLI

Il nostro buon Mario ci ha proposto, tra le altre cose, questo energumeno attaccato ai cavi dell'alta corrente (**bambini, don't try this at home! ;-P**).

Il modello è indubbiamente ben realizzato (per quanto il disegno della muscolatura sia stato forse un po' troppo enfatizzato in fase di pittura), ma la nostra attenzione è stata attirata più che altro dall'ambientazione.

L'apparecchio alle spalle del mostro ha un aspetto che incuriosirebbe un appassionato di archeologia industriale, vista la sua aria low-tech condita da un'abbondante dose di ruggine (a proposito, tenete come riferimento il suo aspetto ruvido e la sua gradazione di arancione, perché sono proprio quelli esatti). In generale, tutto lo scenario sembra realizzato in modo iperrealistico, quasi come se fosse opera di un modellista abituato a trattare con carri armati della 2<sup>a</sup> G.M., invece che da un miniaturista. Da qui potremmo avviare una discussione su quale sia il "modo giusto" di approcciare e realizzare un modello: a mio modesto avviso, l'unica cosa che conta è la bontà del risultato finale, ma ovviamente attendo anche le vostre opinioni in merito...

ELABORAZIONI/  
AUTOCOSTRUZIONI/  
BASTI DECORATIVE



# PREMIO SPECIALE "CREATIVE GROG" MARCO SCARPELLI

Una delle novità di quest'anno è stata la sfida che abbiamo voluto lanciare: fare modellismo (o miniaturismo, in questo caso) utilizzando materiali, per così dire, "non convenzionali", ovvero oggetti o materie prime che difficilmente troverebbero spazio sui nostri tavoli da lavoro. Purtroppo la sfida non è stata raccolta come auspicato, ma qualcosa si è visto: Marco ha avuto l'idea di simulare l'Aura di Oscurità che avvolge il suo Elfo Scuro utilizzando del **marabù**, che normalmente viene impiegato per fare pupazzi o costumi da Carnevale. L'effetto generale è curioso ma abbastanza evocativo, quindi abbiamo deciso di premiarlo.

Quello che ci proponevamo però era un tipo di intervento più radicale: per spiegarlo al meglio, qua sotto potete vedere alcuni esempi di guerrieri Necron realizzati con ferramenta da un creativo veronese, Alessandro Conti. Siete in grado di raccogliere la sua (e nostra) sfida per l'anno prossimo?





Eccoci giunti al termine di questa prima carrellata. Organizzare e realizzare questa webzine è soddisfacente, ma anche un lavoro molto lungo... nelle mie intenzioni originali, il primo numero sarebbe dovuto essere disponibile a dicembre! Purtroppo si sa, la passione è una molla potente, ma la vita di tutti i giorni non sempre ci lascia il tempo e le energie per attività di questo genere.

Spero che vi siate divertiti a leggere queste note come mi sono divertito io a scriverle, e spero che le indicazioni che ho dato siano sufficienti a spiegare perché la miniatura X sia stata preferita alla Y.

L'ultima speranza, la più grande ed importante alla fine, è che coloro che NON hanno vinto ora possano avere uno strumento in più per migliorare e migliorarsi, affinché la competizione degli anni a venire sia sempre più agguerrita... anche se ciò vorrà dire far fare gli straordinari ai poveri giudici

^ ^'  
—

Attendo i vostri feedback su questo primo numero!

A PRESTO!

CONC LUSIONI